

	
REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

**Dipartimento 10 - Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura**

Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 - Art. 4

Fondo Unico per la Cultura

PROGRAMMA ANNUALE SULLA CULTURA 2018



15

Indice

1. Quadro normativo.....	3
2. Il contesto culturale regionale.....	3
3. Obiettivi e strategia d'azione.....	6
3.1 Obiettivi e priorità della programmazione annuale.....	6
4. Divieto di cumulo.....	7
5. Quadro finanziario.....	7



1. Quadro normativo

La Regione Calabria, in attuazione degli artt. 3 e 9 della Costituzione e dell'articolo 2, comma 2, lettere f) e g) del proprio Statuto, sostiene le iniziative degli Enti locali, Fondazioni, Associazioni, Istituti culturali, Università, Musei, Biblioteche e dei soggetti che a vario titolo operano nel campo della ricerca, della produzione e della promozione culturale ed artistica, anche come strategia per attenuare e in prospettiva eliminare gli squilibri socio-culturali presenti nel territorio regionale.

A partire dagli anni '80, l'assetto normativo della Regione si è strutturato in maniera articolata prevedendo diverse Leggi di settore, con le relative procedure di attuazione, dedicate alle singole aree di intervento della Cultura (Musei, Biblioteche, Promozione Culturale, Teatri etc.).

Tale quadro normativo è stato superato, nelle procedure, dalla Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)” che ha istituito, “a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, il **fondo unico per la cultura** con uno stanziamento iniziale di euro 2.500.000,00 e con allocazione all'UPB 5.2.01.02 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2009. Il fondo unico nel corso degli anni ha subito una progressiva riduzione.

Il testo vigente (commi II e III) dell'art. 4 della legge regionale n. 19 del 2009, così come modificato dalla legge regionale n. 69 del 2012 prevede che:

“All'utilizzo del fondo di cui al comma 1, nelle more dell'approvazione del Testo Unico per la cultura e i beni culturali, così come stabilito dalla legge regionale 15 gennaio 2009, n. 4, si provvede salvo quanto previsto nel successivo comma 3 mediante un programma annuale, che dovrà prevedere per la sua attuazione, ad eccezione delle iniziative dirette regionali e salvo quanto previsto nel successivo comma 3, l'adozione di uno o più avvisi pubblici. Il programma annuale viene approvato dalla Giunta regionale. La Regione Calabria partecipa alla Fiera del Libro di Torino e alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna Childrens Book Fair. Gli oneri delle partecipazioni gravano sulle risorse annualmente stanziare nell'UPB 5.2.01.02 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale.”

2. Il contesto culturale regionale

Il presente programma annuale 2018 è da intendersi quale primo tassello di un intervento più complessivo per la valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali che si svolgono nella regione, che verrà implementato con le più consistenti risorse finanziarie che saranno rese disponibili dal fondo P.A.C. per l'annualità 2018. Già nel 2017 si è avviata una programmazione per gli eventi culturali, come festival e rassegne, triennali e annuali, attraverso Avviso Pubblico con fondi P.A.C. 2014-2020. Nel medesimo Avviso sono stati contemplati interventi ammissibili sulla promozione della cultura musicale, delle bande ed orchestre locali, sulla valorizzazione di figure e momenti storici della cultura calabrese, sulla realizzazione di mostre ed esposizioni artistiche, scientifiche, didattiche. L'intervento annuale P.A.C. ha superato la dotazione di dieci milioni di euro e altrettanti ne sono previsti per la



5

presente annualità 2018 e la successiva 2019. Con il presente piano si propone di utilizzare le risorse del Fondo Unico per la Cultura indirizzandole verso un insieme di attività ritenute strategiche per la promozione della lettura, di anniversari della storia calabrese, di iniziative di particolare rilevanza per la cultura della Regione.

Come di consueto, anche per sottolineare la correlazione tra beni e attività culturali, è opportuno riportare di seguito i dati del patrimonio culturale della Calabria, diffuso sull'intero territorio regionale e comprensivo di una significativa componente immateriale, costituito prevalentemente da: siti archeologici, testimonianze di architettura difensiva, edifici di pregio civile e religioso.

Questa ricca dotazione di risorse, spesso non fruibile o sottoutilizzata, priva di modelli competitivi di sostenibilità gestionale e finanziaria, se adeguatamente gestita e valorizzata, può costituire un importante driver di sviluppo e rigenerazione economica della Calabria, anche con riferimento al sistema turistico.

Il patrimonio culturale della Calabria comprende anche una significativa componente immateriale (patrimonio etno-antropologico). Si tratta di un patrimonio ricchissimo che molto spesso ha sede nei piccoli centri e nei borghi attestati sui crinali piuttosto che lungo le coste e da lì si estende fino alle pendici del sistema montuoso calabrese (Pollino, Sila, Aspromonte.). Tale patrimonio è composto prevalentemente da: siti archeologici, testimonianze di architettura difensiva, edifici di pregio civile e religioso. Significativa è la dotazione regionale di siti archeologici (57 siti localizzati in 61 Comuni) che vedono un totale di 4.000 ettari di territorio sottoposto a vincolo. Tra questi siti rientrano aree archeologiche di grande rilevanza quali: Sibari, Crotona, Locri, Rosarno e Roccelletta di Borgia. La dotazione regionale di siti archeologici si completa con i siti archeologici subacquei (105 siti censiti) localizzati nei fondali di tutte e cinque le province. Particolarmente interessante è il sito censito nella provincia di Crotona (area a maggiore concentrazione con 53 siti) nell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto, nel tratto Crotona Isola Capo Rizzuto, dove sono stati rinvenuti relitti databili a partire dall'età del bronzo sino all'epoca contemporanea.

Particolarmente rilevante risulta essere il patrimonio architettonico militare (400 impianti fortificati – castelli, fortificazioni, torri costiere - di cui 262 censiti) presente sia tra le rovine delle città magno – greche, sia nelle zone collinari. Le fortificazioni, in alcuni casi ridotte allo stato di rudere, sono testimonianza di un sistema di difesa e controllo della costa avviato in epoca normanna e mantenuto e ampliato sotto il regno di Federico II e durante le dominazioni angioina e aragonese. La consistenza di tale patrimonio rende la Calabria una delle regioni del Mediterraneo con il più lungo circuito di strutture fortificate. Le operazioni realizzate hanno permesso di intervenire su circa il 10% del patrimonio esistente e hanno contribuito ad avviare la costruzione dell'itinerario regionale dei castelli ampliando e diversificando l'offerta turistico culturale regionale. In linea generale gli interventi sugli edifici militari prevedono di vincolare la destinazione di uso a attività culturali fruibili dalla comunità locale e dai turisti.



Sono, inoltre, presenti sul territorio regionale aree di archeologia industriale a testimonianza di un passato caratterizzato da un certo dinamismo economico. Rientrano in questo ambito le miniere non più in uso, i mulini, i frantoi, le celle e i palmenti per il vino, le ferriere, le filande, le fornaci, gli stabilimenti per la produzione del tabacco e i pastillari. A queste testimonianze si aggiungono le reti, i caselli e i depositi ferroviari dismessi, i gasometri, i cementifici e altri stabilimenti industriali, quali ad esempio quelli presenti all'interno dell'ex-polo industriale della chimica di Crotona. Rilevante per tale tipologia di beni è l'area delle Serre (VV).

Apprezzabili risultano poi essere: il patrimonio architettonico civile e religioso (1.521 edifici censiti di elevato interesse); i centri storici di particolare pregio (45 centri censiti), diffusi su tutto il territorio seppure con una maggiore concentrazione nelle aree della Locride (RC) e del Poro-Serre (VV); le 27 città abbandonate, distribuite soprattutto nella provincia di Reggio Calabria e sul versante ionico, di cui 18 considerate rilevabili (poiché costituite prevalentemente da edifici integri e da ruderi) e 9 non rilevabili (poiché costituite prevalentemente da resti da cui non è possibile risalire, se non con l'aiuto di ipotesi e congetture, all'unità di cui facevano parte). Gli interventi su tale categoria di beni hanno riguardato soprattutto gli edifici religiosi e la riqualificazione fisica delle aree urbane dei centri storici.

Contribuiscono a definire l'offerta culturale della regione: i 35 teatri diffusi sul territorio, di cui circa l'80% costituito da teatri di tradizione la cui proprietà è prevalentemente privata; il patrimonio bibliotecario, costituito da 535 istituti (caratterizzato soprattutto da biblioteche comunali ed ecclesiastiche, spesso di piccole dimensioni e scarsamente funzionanti) registrati dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, di cui 143 inseriti nel Polo della Regione Calabria del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN); gli Archivi di Stato (sette), che conservano, complessivamente, 260.126 documenti storici, 3.138 pergamene, 6.554 mappe, 262, sigilli e timbri, 611 fotografie, 1.027 negativi, 3.782 microfilm, 1.018 microfiche e 4 audiovisivi.

Rilevante è, inoltre, la riconoscibilità di aree dominate dalle minoranze etniche: gli albanesi concentrati sul versante nord occidentale della Sila greca e nel catanzarese; i grecanici, che occupano la zona posta ai piedi dell'Aspromonte e i valdesi-occitani, insediati nell'area di Guardia Piemontese.

L'offerta culturale regionale si completa con le strutture museali (282 strutture) presenti su tutto il territorio regionale (58 musei di proprietà privata, 18 musei di proprietà statale, 34 musei di proprietà ecclesiastica, 10 musei provinciali, 162 musei di proprietà comunale)¹. L'offerta museale, fatta eccezione per le strutture di importanza e competenza nazionale e poche altre realtà che si sono avviate verso un processo di qualificazione, è caratterizzata da una polverizzazione di strutture di dimensioni medio piccole che presentano una grande differenziazione relativamente al valore delle raccolte ed all'organizzazione. La struttura

¹ Regione Calabria (2012), Censimento dei Musei calabresi, Rilevazione compiuta dal Settore cultura della Regione Calabria dal 07 settembre 2010 al 31 gennaio 2011.



[Handwritten signature]

museale più importante per livello di fruizione e qualità è il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

Tutto questo ricco patrimonio, oggetto negli anni di numerosi interventi che hanno privilegiato le azioni di tutela a quelle di valorizzazione, presenta numerosi problemi di organizzazione e gestione. A eccezione, infatti, di alcuni beni dotati di strutture e attrezzature per la fruizione, la didattica e l'accoglienza, la gran parte di essi mancano di un piano di gestione sostenibile e dei servizi necessari alla valorizzazione quali: punti informativi, biglietteria, servizi locali e integrati, aree di sosta attrezzate, cartellonistica informativa e didattica.

3. Obiettivi e strategia d'azione

3.1 Obiettivi e priorità della programmazione annuale

La concreta attuazione delle finalità e della strategia di intervento del programma annuale 2018, pur nella limitatezza delle risorse finanziarie, vuole garantire il mantenimento degli standard acquisiti negli anni, per la continuità dei servizi culturali di rete, per assicurare la partecipazione della regione alle principali manifestazioni nazionali per la promozione della lettura e per alcune iniziative dirette regionali di particolare interesse. Lo sforzo per la diffusione della lettura deve avere, in particolare, spazio necessario per recuperare il divario che pure esiste tra le realtà meridionali (dove si legge meno) e il resto del Paese. Queste azioni previste nel Fuc sono da intendersi integrate ad altre già disposte su altre linee di finanziamento, come il rafforzamento del sistema di biblioteche e archivi con fondi PAC.

Obiettivi

La linea d'azione è finalizzata all'individuazione e alla realizzazione di iniziative di interesse regionale nel campo della promozione culturale, proponendosi di attivare una serie di iniziative che favoriscano:

- le funzionalità del Polo Regionale SBR a servizio delle biblioteche regionali e il potenziamento della rete delle biblioteche aderenti;
- il sostegno a progetti finalizzati alla promozione e incentivazione della lettura;
- l'organizzazione di attività di animazione culturale in raccordo con ogni altra istituzione culturale locale, in particolare con le scuole;

Descrizione

La linea d'azione è finalizzata al sostegno delle seguenti azioni:

- partecipazione al Salone del Libro di Torino e alla Fiera del Libro di Bologna, nonché alla Fiera del Libro Gutenberg, che da sedici anni costituisce la più capillare esperienza di coinvolgimento del mondo della scuola e delle realtà locali nella diffusione della lettura in Calabria;
- sostegno alle spese per il mantenimento del Servizio Bibliotecario Regionale Polo RCA di Vibo Valentia e per il funzionamento del Polo Regionale per le Politiche Pubbliche sulla



lettura in ottemperanza all'art. 4, comma 3 bis della L.R. 19/2009 così come integrata dalla L.R. 11/2014;

- Iniziative dirette di carattere trasversale.

Modalità di attuazione del programma

Per l'attuazione della Linea di Azione si procederà, secondo quanto disposto dalla L.R. 19/2009, direttamente dall'Amministrazione Regionale per la partecipazione alle Fiere ovvero avvalendosi di istituzioni riconosciute e di uno o più Sistemi Bibliotecari Territoriali; per il sostegno al Servizio Bibliotecario Regionale Polo RCA di Vibo Valentia, si procederà direttamente con il Sistema Bibliotecario Vibonese, previa acquisizione di un analitico programma di attività. Le altre iniziative trasversali relative alla promozione della lettura e alla realizzazione di iniziative culturali di particolare rilevanza, sono individuate dall'Amministrazione Regionale e realizzate direttamente o avvalendosi della collaborazione di Enti e Istituti culturali e Fondazioni regolarmente riconosciuti. Gli eventuali avvisi definiranno gli altri criteri di selezione oggettivi e soggettivi di partecipazione.

4. Divieto di cumulo

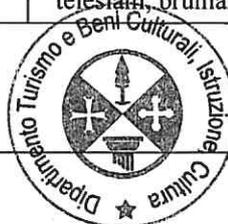
I contributi previsti dalle diverse Linee di azione del presente Programma annuale 2018 non sono cumulabili in capo al medesimo soggetto giuridico.

5. Quadro finanziario

La dotazione finanziaria per la realizzazione della presente linea di azione è pari a € 570.000,00 – derivanti dal F.U.C. 2018 - suddivisa per come nella tabella seguente.

Eventuali economie su una o più delle azioni possono essere destinate, con decreto del Dipartimento competente, ad aumentare la dotazione prevista per le altre azioni.

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	CAUSALE
Fondo Unico per la Cultura 2018	170.000,00	Salone del Libro di Torino, Fiera del Libro di Bologna Childrens Book Fair, Fiera del Libro Progetto Gutenberg
	115.000,00	Servizio Bibliotecario Regionale POLO RCA di Vibo Valentia art. 4 comma 3 bis della L.R. 19/2009 con aggiornamento portale catalogo regionale biblioteche
	50.000,00	Censimento opere di Tommaso Campanella a 550 anni dalla nascita con Istituto di studi telesiani, bruniani, campanelliani



Handwritten signature or initials.

	50.000,00	Centenario della nascita di Mimmo Rotella con Fondazione Mimmo Rotella e Mimmo Rotella Institute
	25.000,00	Rievocazione storica di valore nazionale – progetto delle Giornate Murattiane candidate al FUS MIBACT (Associazione G. Murat Onlus)
	20.000,00	Carnevale di Castrovillari, sessantesima edizione, manifestazione riconosciuta dal Mibact tra i carnevali storici d'Italia (Pro Loco Castrovillari)
	140.000,00	Iniziative trasversali relative alla promozione della lettura e iniziative culturali di particolare rilevanza attuate ai sensi della L.R. 19/2009 art. 4 (anniversari di interesse nazionale, valorizzazione della storia della cultura intellettuale e popolare calabrese e del patrimonio artistico e paesaggistico della Calabria).
TOTALE FUC 2018	570.000,00	

31

